

PROMOTORE MATTEO OLIVIERI, DI REGGIO 5 STELLE

## Tangenziale di Novellara, arriva un'interpellanza

«OGGI (ieri, ndr) in Consiglio Comunale presenteremo un'interpellanza perché consideriamo inopportuna la decisione del cda di Iniziative Ambientali di rendersi disponibile alla riapertura del cantiere di Novellara, nonostante l'interdittiva antimafia in corso nei confronti della Bacchi».

La decisione di presentare un'interpellanza è stata presa dal consigliere comunale Matteo Olivieri della lista civica Reggio 5 Stelle.

«Chiediamo al Comune di Reggio, come socio di Iren e partecipante in Iniziative Ambientali — spiega — di scoraggiare la riapertura presso la stazione appaltante e presso gli Enti locali coinvolti, comune di Novellara e Provincia. Si potrebbe creare, infatti, un pericoloso precedente capace di depotenziare gli strumenti prefettizi di interdizione antimafia, che potrebbero in futuro investire anche il nostro Comune. Consideriamo più opportuno attendere la nuova espressione del Tar, che non richiederà tempi biblici».



Matteo Olivieri

INTERVENTO IL SINDACO DI NOVELLARA RAUL DAOLI SUL CASO BACCHI

## 'L'opera riprenda, è interesse pubblico'

«NON è una decisione contro nessuno, è nell'interesse pubblico dei cittadini».

Il sindaco di Novellara Raul Daoli, a margine di una conferenza stampa in Provincia, ha commentato la notizia della decisione del consiglio di amministrazione di Iniziative Ambientali di rendersi disponibile a riprendere i lavori della tangenziale di Novellara con l'azienda Bacchi spa, nonostante il provvedimento antimafia del prefetto.

«Sono valutazioni che si stanno compiendo e mi dispiace per la strumentalizzazione che si fa di questi argomenti — continua Daoli



**PRIMO CITTADINO**  
Il sindaco di Novellara  
Raul Daoli

PAROLE

«La decisione di Iniziative Ambientali non è contro nessuno»

— È interesse del territorio, e ben fa il prefetto con la vicinanza di tutti i sindaci, a scongiurare le infiltrazioni mafiose e quindi ad adottare ogni possibile strumento di prevenzione così come la normativa prevede. Tuttavia la giurisprudenza riconosce anche situazioni in cui le opere pubbliche rivestono urgenza per il territorio soprattutto dal punto di vista della sicurezza e

dell'incolumità dei cittadini. Quando questo sussiste e le opere sono in uno stato avanzato di ultimazione, come la tangenziale, è possibile continuarle con la ditta che ha avuto l'appalto».

Anzi, secondo il sindaco di Novellara «è doveroso».

«Non si lascia una tegola a metà che possa cascare in testa il giorno dopo a un cittadino — conclude Daoli — La stazione appaltante sta valutando la ripresa dei lavori, che non è contro nessuno, ma è nell'interesse pubblico».

Senza dimenticare, ovviamente, che anche il prefetto emette le interdittive antimafia nell'interesse pubblico.